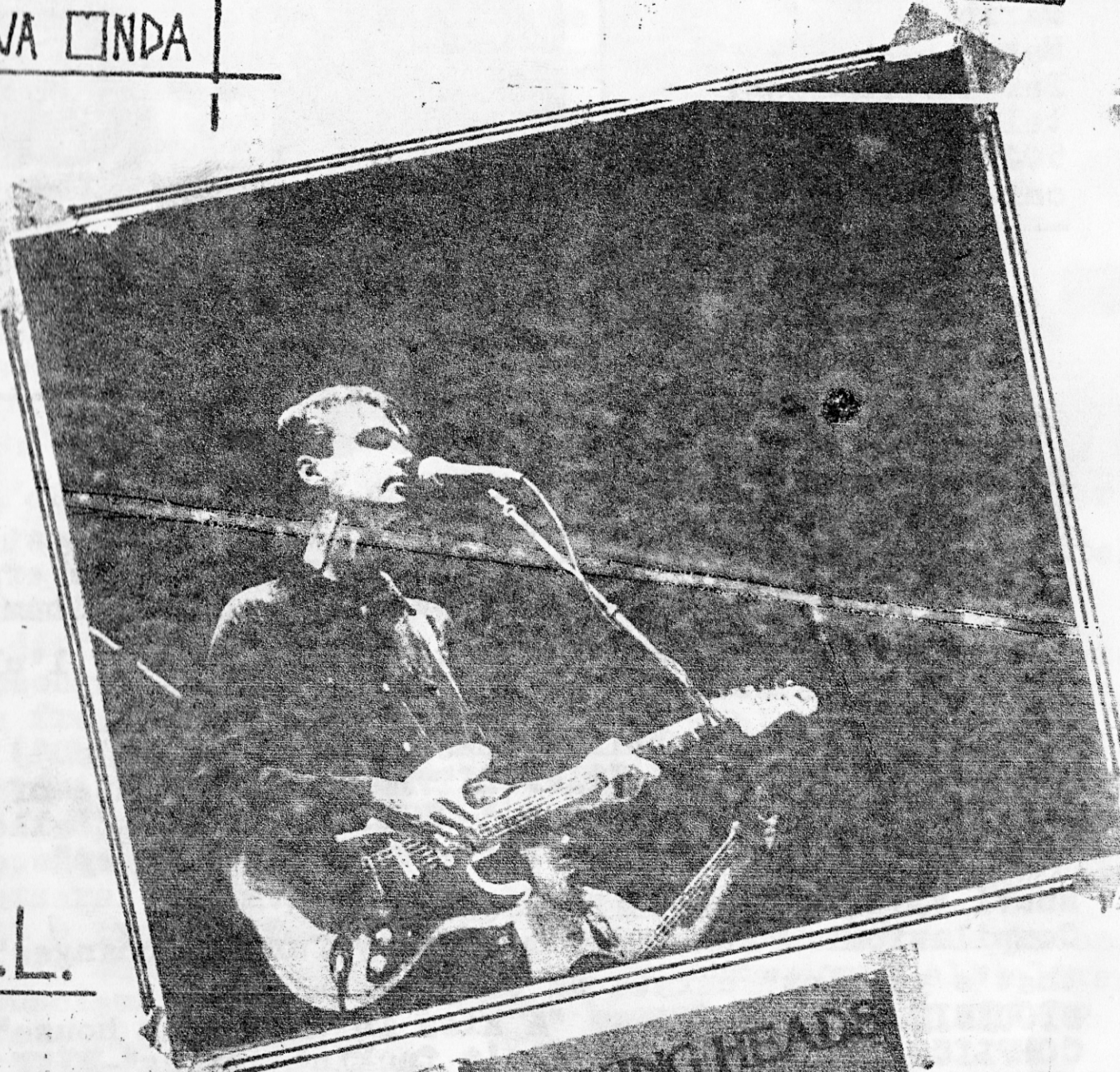


# L'ESPRESSO

FANZINE DI  
NUOVA ONDA

ANNO 0 N° 3



P.I.L.

CONTORTIONS

TALKING HEADS

DEAD KENNEDYS

NEW ORDER

**PANORAMA DI NUOVA ONDA  
COLLABORATORI:**

Bernie

Dario

Flippi

Marco

Paolo

Riccardo

**GRAFICA:**

Dario

Marco

Per informazioni

telefonare al:

502714/0323 e

chiedere di Dario



**THE CLASH**

# NEWS

Topper Headon ha lasciato i Clash, sempre riguardo ai Clash è stato disdetto il loro concerto italiano, il posto lasciato da Topper è stato preso da Terry Chimes, che era stato già batterista del gruppo ai tempi del primo album.

John Lydon è tra gli interpreti di "Copkiller", l'ultimo film girato da Roberto Faenza.

Nuovi 45 giri in pubblicazione:

JAM "Bitterest pill"-STIFF LITTLE FINGERS "Bits of kids"  
DEAD KENNEDYS "Bleed for me"-BUNELIA BALLET "Ballet dance"  
A CERTAIN RATIO "Knife slits"-CONFLICT "Live ep"

Nuovi 33 giri in pubblicazione:

Compilationi: "Punk and disorderly, further changes"- "Oi, oi that's yer lot" curata da Gary Bushell.

SILOUSIN & THE BARRONS "A kiss in the dream house"

CONFLICT "Conflict? You ain't fuckin' joking"-RIKE AGNEW

(ex Adolescent, ex Christian death) ep solo-THE ELITE "Voice of a generation"-D.A.F. "Far immer"-ICCY POP "Zombie birdhouse"-JAMES WHITE & THE BLAZES "Sax maniac"-STIFF LIT

-THE FINGERS "Now then"-THE PSYCHEDELIC FURS "Forever now"

CARRET VOLTAIRE "Mail"-MAGNET "After the fact"-SCRITTI

POLITTI "Songs to remember"-THE BARRONS "Strawberries".

# TALKING HEADS LIVE

BOLOGNA 18 LUGLIO.

Abbiamo ancora nelle orecchie le note di una tiratissima "Crossey-ed and painless", ultimo strabiliante bis di un concerto per il quale aggettivi come strabiliante sono troppo modesti, e già vorremmo tornare indietro; le reni a pezzi, non più un filo di voce, totalmente proiettati a percepire, ed assimilare quelle immagini, e quell'onda di suoni e ritmi, così freschi, ormai scolpiti dentro di noi e, purtroppo, già così lontani. Torniamo, come in un videotape, alla ressa di inizio concerto, di un pubblico troppo assetato di musica, di voglia di vivere, in prima persona, questo concerto tanto agognato e, chissà quante volte, già sognato; dentro ad una cuffia, al volante di un'auto lanciata a 140.000 decibel, orecchi ad una festa di amici romitelli che ti costringono ad ascoltare Janis Joplin e compagni nel 1982!

E che differenza tra questo pubblico smanioso, vivo, colorato e le pecorelle in fila indiana col posto numerato e la divisa da freakettoni, scossi soltanto da qualche brivido estetico ("Oh Mick, quanto sei buono...") del Rolling-circus di Torino! Qui un posto in prima fila te lo devi conquistare e difendere perché, senz'altro, tutti coloro che sono venuti all'appuntamento coi Talkin', si erano ripromessi (come noi) di piazzarsi davanti a costo di farsi disintegrare. Infatti è proprio facendoci calpestare, strizzare e spintonare dalla marea di persone, che ballano una sopra all'altra, che riusciamo a piantare la bandiera in prima fila (siamo commossi allo spasimo).

La sofferenza per le nostre ossa rotte è comunque abbondantemente ripagata dal pezzo di entrata: un "Psycho killer" che equivale ad una scarica elettrica degna della raffinatezza, del Marchese De Sade, così come gli stramaledetti pantaloni di Tina Weymouth. Non c'è Adrian Belew (probabilmente impegnato nella sua tournée con i King crimson) e questa rimarrà l'unica delusione del concerto, che scorre impietosamente alla velocità della luce, radiocomandata dal cervello e sconcertante di quella marionetta meccanica da palcoscenico.



che risponde al nome di David Byrne. Sull'estro e sulla bravura di Byrne non si discute, anche se un onemerito giornalista (di cui non diciamo il nome per evitare che venga impalato vivo dagli inferociti fans del nostro David) si permette di scrivere che Byrne ha imparato a cantare soltanto quando ha registrato "Remain in light". A questo punto, allora, molti consacrati "Mostri del rock" non avrebbero speranza alcuna di imparare, prima di rendere l'anima al Creatore, trovandosi ancora così lontani da ciò che comunemente (e ottusamente) si intende per saper cantare. Voglio dire con questo che penso, che il nostro giornalista in questione si rifaccia a modelli del tipo Bing Crosby, Nilla Pizzi e compagni, non considerando che il grande merito di un cantante può derivare, soprattutto, dalla capacità di comunicare, e Byrne sa farlo in modo nuovo, originale ed immediato.



Comunque, per proseguire, una nota di merito naturalmente va alla sezione ritmica, che come sempre riesce a scatenare le anime e i corpi (e la libidine n.d.r.). Chris Frantz è perfetto, e se è vero che gli si può obbiettare una fantasia non molto prolifica, bisogna ammettere che Chris Frantz e Talking Heads, e forse, nessuno meglio di lui sarebbe riuscito a mettere a disposizione del gruppo la linearità e la semplicità della sua tecnica: Steve Scales, esibitosi prima col Tom Tom club, è il primo in assoluto a "scendere in campo", e il suo incessante ritmo africano, accompagnate dalle sensuolissime danze di Dolette McDonald, danno l'impronta a tutto il concerto.erry Harrison presenta un brano del suo album solo, che risulta essere veramente piacevole, anche se, purtroppo, non molto particolare e personale. Busta Jones si ritrova nella difficilissima posizione di sostituire Belew, a mio parere insostituibile, ma se la cava più che bene, e dopo il primo pezzo, la delusione per l'assenza dell'amato Belew si dissolve nei meandri della nostra mente, troppo impegnata a rendersi fino all'ultima nota il concerto dell'anno.

BERNIE & FLIPPI

Beh, sembra che nessuno abbia capito. Quando si parla di punk tutti ridono, pensano solo che siamo come i teddy boys o come i rockers, ma non è così!

Moltissimi ascoltano Clash, Siouxsie and the Banshees o Dead Kennedys, ma sulle loro idee ci sputano sopra, i più intellettuali amano i Talking Heads, senza forse aver capito che i Talking Heads odiano loro! Insomma l'ignoranza sull'argomento è enorme, non vogliamo fare solo pubblicità ad un certo tipo di musica, ma cerchiamo di offrire una alternativa alla solita fottuta vita. Chi ascolta gli Yes sa che sono mol-



-to distanti da lui, come problemi, modo di vita e modo di vedere le cose, invece il punk è presente in tutte le cose che VOI fate, i vostri problemi e le vostre frustrazioni. I punks non suonano per i soldi ma per il piacere di suonare, esprimendo la realtà che non solo vivono loro ma che anche la maggior parte dei ragazzi vive. Cerchiamo di portare un modo nuovo di fare le cose, tutti voi potreste essere dei Clash o un Mark Perry, se solo sfruttate le vostre potenzialità.

DARIO

## PUNK'S NOT DEAD!



### DEAD KENNEDYS

I Dead Kennedys rimangono, a mio avviso, il gruppo di punta del punk californiano. La loro musica è tagliente e violenta, a volte sfocia nel caos ma non perde coscienza e colpisce al fondo senza colpi a vuoto.

La voce di Jello Biafra irrompe nelle orecchie e difficilmente se ne va. Il loro live-act è sempre, carico di tensione, sanno come far divertire il pubblico.

I Dead Kennedys sono una band per ragazzi che hanno ancora voglia di graffiare il cielo.

DARIO

## PUBLIC IMAGE LTD.

Se siete ancora dei new wavers convinti come nel '77 questo gruppo fa per voi, sincero e sprezzante fino all'inverosimile. John Lydon rappresenta alla perfezione il rifiuto del passato e la sua voce riempie le tristi notti ubriache di rabbia. La musica dei P.I.L. riprende lo scopo del '77 e lo distrugge nuovamente per poi rifugiarsi nella paranoia, al fine di evitare di diventare una... "Lega umana".

DARIO



## CONTORTIONS

La musica dei Contortions è una delle cose più laceranti della new wave. Anche loro rifiutano la commercializzazione e stravolgono il funk per portarlo sui binari della disperazione. New York il loro teatro. James Chance il pazzo che distrugge dollari e note creando un sound per disperati disposti a tutto.

DARIO

# **SUL PROSSIMO NUMERO:**

CONTAMINAZIONI

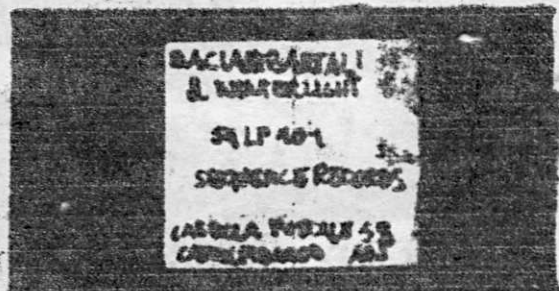
KING CRIMSON

THEATRE OF HATE

GATHERED

THE LORDS OF THE NEW CHURCH

**BACIAMIBARTALI & WINTERLIGHT**



CASELLA  
POSTALE 59  
CASTELFIDARDO  
AN

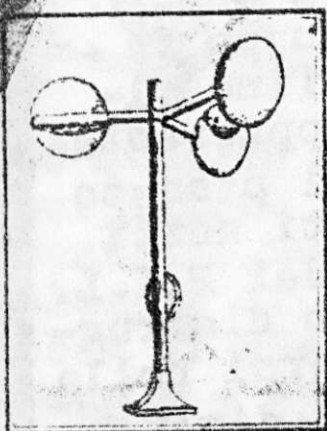
**NEW!**

DISTRIBUITO DAL DISCOTTO

VIA G. D'ARCO 198 21039  
SESTO S. GIOVANNI (MI)

TEL. 2423547 2406219  
2427852 2405565

# <Gathered>



VIC TROLASTI OF ARTARATEDNOTMO  
MOVINGDIATHISSDIRTYACTIONSSIDES  
BLAUFRUTTERSTYLESINDROMEWAXHER  
HEROSEAZYCONTAHKOIPRODUCTEDBY  
BYROCKERRILLANONFLECTRICEYERECOR  
RECORDSAVIC TROLASTI OF ARTARATED  
KATLINDOIMOVINGBLAUFRUTTERDEATH  
DIATHISSDIRTYACTIONSSIDESSTYLES  
SINDROMEWAXHEROSEAZYCONTAHKO  
ITAHKOIPRODUCTEDBYROCKERRILLANON  
FLECTRICEYERECORDSAVIC TROLASTI  
STATEOFARTARATEDNOTMOVINGBLAU  
BLAUFRUTTERDIATHISSDIRTYACTIONSS  
INDROMEWAXHEROSEAZYCONTAHKO

ON ELECTRIC EYE RECORDS

COMPILAZIONE DI ROCK ITALIANO PRODOTTA DA  
ROCKERRILLA

## NOT MOVING

*Celebrità*

«Strange dolls» e.p.

ELECTRIC EYE REC.

out now!

Distribuzione DISCOTTO

VIA G. D'ARCO 198

20099 SESTO S. GIOVANNI (MI)

TEL. 2423547 - 2427852  
2406219 - 2405565